



[www.dirstat.it](http://www.dirstat.it) - [dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it)

SEGRETERIA GENERALE C.N.VV.F.  
Tel. 06/71.63.626.04  
Mob. 366/4196003  
E-mail: [mazzoliniaurelio@virgilio.it](mailto:mazzoliniaurelio@virgilio.it)

Roma, 11.02.2021

### **L'irriverente: Art. 1**

#### ***I maghi delle 'cartucelle', scritte pure male.***

Per quanto non spetti certo a noi farvi notare quello che è anche sotto i vostri occhi e del qual fatto in qualche misura ne siate anche le vittime, ci siamo chiesti perché non rivolgere l'attenzione ad un costume, a dir poco discutibile? Ci riferiamo alla mostruosa proliferazione di lettere, probabilmente ben al di là dello stretto necessario. Decine di migliaia di protocolli all'anno, anche da parte di Comandi piccoli devono senz'altro far pensare. Per non dire delle e-mail informali, degli appunti, delle norme, ecc. Si direbbe che si venga pagati un tanto al chilo di carte prodotte o a battuta stenografica..

Sappiamo, poi, quanto sia anche problematico documentarsi su tutto quello che viene prodotto a dismisura, senza che – sembrerebbe - nessuno si ponga il problema dell'abrogazione di disposizioni, norme e circolari, che si accumulano indefinitamente, tanto che gli stessi esperti di un dato settore hanno difficoltà semplicemente ad elencare tutte le disposizioni vigenti, figuriamoci a conoscerle in dettaglio. Al riguardo, non si potrebbe elaborare testi unici, tutte le volte che si entri nel merito di un dato argomento, elencando tutte le disposizioni da abrogare di conseguenza? In tal modo non ci si troverebbe a gestire un solo decreto ministeriale ed una relativa circolare esplicativa, per ogni argomento? Mah..

Un ottimo deterrente contro la proliferazione selvaggia di disposizioni forse potrebbe essere quello di essere costretti a descrivere in premessa le motivazioni che hanno indotto il legislatore o firmatario alla stesura del documento, in modo da scongiurare la "bella figura politica" di provvedimenti inutili, se non dannosi.

Non so voi, ma io sono in grande difficoltà.. Chissà cosa ne pensa l'ufficio preposto a livello di Dipartimento, definito dai soliti maligni "L'Ufficio Favori e Dispetti"..

Oltre poi alla quantità, ci sarebbe la forma scritta dei documenti (povero Italiano)..



SEGRETERIA GENERALE C.N.VV.F.

Tel. 06/71.63.626.04

Mob. 366/4196003

E-mail: [mazzoliniaurelio@virgilio.it](mailto:mazzoliniaurelio@virgilio.it)

Ad esempio: vi pare che in un Decreto Ministeriale, Legge o D.lgs. si esordisca da decenni con il termine *visto*? Non sarebbe meglio *esaminato o tenuto in considerazione*?

Altra forma discutibile se non errata è quella di anticipare l'aggettivo rispetto al complemento, tipo: *pubblica amministrazione*.

Che dire poi di *nota*, che, vocabolario alla mano, si riferisce ad un appunto informale, mentre per un documento protocollato si dovrebbe utilizzare rigorosamente il termine *lettera*?

Ciliegine sulla torta, sono poi gli usi impropri di *questo, codesto e quello* e del fatto di mescolare l'utilizzo della terza persona con la prima..

Sul piano dello stile epistolare, perché allora non ispirarsi a quello di Giulio Cesare (tipo *De Bello Gallico*) o agli scritti di Giuseppe Ungaretti, riuscendo così a sintetizzare in mezza pagina uno sproloquio di dieci fogli o più?

Ma dalla forma a volte si passa ai danni veri e propri, come le delicatissime lettere indirizzate al dirigente in persona come *riservate personali*, che vengono da quest'ultimo girate a mezzo ufficio per la relativa trattazione, cosa ammissibile solo per le *riservate* all'Ufficio e peraltro al solo personale preposto..

Ma, cari amici e colleghi ora vi devo lasciare.. Devo tentare per l'ennesima volta di elencare e riordinare le migliaia di disposizioni (dal '40 ad oggi!) del settore di cui mi occupo (Mi sa che farò in tempo ad andarmene in pensione..)

Un abbraccio da un Direttivo come voi ed un saluto anche da parte del nostro caro collega, che in passato, benché reduce dagli studi classici e vincitore di un premio letterario, fu trattato da deficiente e definito da una certa dirigenza *incapace di scrivere una c.... di lettera*. Se vi capitasse di provare la sensazione di essere valutati da persone che non valgono le vostre mutande, non dovrete avvilirvi e sentirvi soli! Sareste in buona compagnia..

F.to *L'Irriverente AM*